

Alle FNP-CISL Regionali

Alle FNP-CISL Territoriali

- Loro Sedi -

Roma, 23 settembre 2022

Circolare n. 495/MCS/Idd

Oggetto: Città e comunità a misura di anziano, una guida internazionale

È stata recentemente pubblicata da *Help Age International*, *AARP* (*American Association of Retired Persons*) e *OPS* (*Organización Panamericana de la Salud*) una guida dal titolo "**Let's go! Steps for engaging older people and improving communities for all ages**" (Andiamo! Percorsi utili a coinvolgere le persone anziane e a rendere le comunità adatte ad ogni età) che presenta una serie di interessanti *case studies* e preziosi suggerimenti su come costruire e migliorare città e comunità di modo che siano a misura di anziano.

Tutte le persone anziane, ci dice il documento, hanno il diritto ad una vita sana, dignitosa e in condizioni di autonomia; ciononostante le barriere che incontrano in questo senso nelle comunità in cui vivono sono molteplici, per lo più determinate dall'inadeguatezza delle infrastrutture, dei trasporti, delle strade e degli spazi pubblici, che vengono progettati senza tener conto delle loro esigenze come gruppo e delle diversità presenti all'interno del gruppo stesso.

Queste barriere e questi ostacoli possono essere di carattere fisico (per esempio luoghi difficili da raggiungere o in cui è difficile transitare) e anche psicologico (come luoghi o spazi in cui non si sentono accolti o si sentono in qualche modo vulnerabili).

È chiaro che tutto ciò contribuisce al loro isolamento e ad esasperare condizioni già critiche dell'età anziana.

La guida considera prioritario, e lo ribadisce più volte, che nei contesti urbani e comunitari venga maggiormente ascoltata la voce delle persone anziane, sia in fasi di miglioramento delle infrastrutture che prima di avviare progettazioni alcune, per cercare di capire, da loro, ciò che per essi costituisce un valido contributo oppure ciò che costituisce un ostacolo; quali sono le sfide che sono costretti ad affrontare e cosa pregiudica loro una serena convivenza all'interno della comunità.

Le persone anziane hanno il diritto di essere cittadini attivi, di essere informati e messi nelle condizioni di essere ascoltati ed esprimere il proprio parere sulle decisioni che li riguardano.

Sostenere dunque, aggiunge il documento, la partecipazione e l'attivismo degli anziani, può contribuire ad apportare cambiamenti positivi nelle città e nelle comunità, altresì favorendo il confronto su questioni da più parti trascurate e sottovalutate come la persistenza, in svariati contesti, di attitudini, comportamenti e stereotipi che discriminano gli anziani negando loro i diritti all'interno delle comunità in cui vivono.

A tal fine potrebbe essere molto utile, dice la guida, strutturare una coalizione di portatori di interesse locali che, insieme alle persone anziane, possano impegnarsi ad accelerare il cambiamento e indirizzare meglio le risorse formulando obiettivi condivisi e strategici. È altrettanto importante che vengano identificati con precisione i decisori politici che a vari livelli è necessario intercettare, comprendendo bene come vengono prese le decisioni, quali sono le risorse disponibili e chi tra le autorità deve essere coinvolto nel cambiamento.

In questi casi è incrementato il rischio di isolamento e, come abbiamo visto, vengono esasperate le situazioni di solitudine. Vengono altresì limitate le possibilità per gli anziani di svolgere un'attività fisica e persino le attività quotidiane più basilari, come fare la spesa. Una differente visione delle infrastrutture cittadine, che consideri anche questi aspetti, è perciò fondamentale.

Semplici miglioramenti potrebbero fare tanto, per esempio già nei parchi e negli spazi pubblici aiuterebbe piantare alberi ombra, installare più posti a sedere con braccioli e schienali; oppure chiudere ai veicoli l'accesso ad alcune strade ed offrire più opportunità di svago, esercizio fisico ed interazione sociale, e, naturalmente, il miglioramento della qualità delle strade e dell'efficacia dei trasporti. Sono tutti modi per incoraggiare un invecchiamento sano, ci ricorda la guida.

La famosa "The global street design Guide" è ricca di suggerimenti tecnici e orientamenti utili a rendere le strade e gli spazi pubblici accessibili a tutti, incluse le persone anziane con disabilità.

La guida include idee, tra cui:

- i marciapiedi dovrebbero essere sufficientemente larghi per consentire il passaggio di due persone in sedia a rotelle (quindi più larghi di due metri) con superfici lisce e rampe accessibili per garantire che le persone anziane e gli altri cittadini con disabilità possano muoversi agevolmente;
- i segnali di attraversamento pedonale dovrebbero consentire alle persone anziane abbastanza tempo per attraversare la strada senza troppa fretta e senza paura, con timer per il conto alla rovescia dei secondi e con isole rifugio pedonali ogni due o tre corsie di traffico;
- è importante la presenza di percorsi tattili per ipovedenti nei marciapiedi, negli ingressi e nelle rampe, di modo che le persone anziane con problemi di vista possano circolare in maniera sicura e autonoma. Altrettanto importanti sono in questo senso le dimensioni e la qualità di visibilità, oltre che la frequenza di collocazione, della segnaletica stradale.

Quanto ai trasporti in particolare, è chiaro che anche le persone anziane debbano potersi muovere in città e accedere autonomamente e agevolmente ai servizi che sono essenziali per il loro benessere.

Rendere, a tal fine, efficienti i trasporti pubblici significa considerare tutta una serie di cose, tra cui: accessibilità, comfort, sicurezza e informazioni utili e sufficienti a pianificare il viaggio; misure come, per esempio, autisti che aspettino un poco più a lungo mentre le persone anziane si siedono o si alzano, sedili dedicati vicino agli ingressi e corrimano solidi e visibili, sono elementi spesso trascurati e che potrebbero fare la differenza.

È opportuno ricordare, in questo contesto, che gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite**, con l'obiettivo numero **11**, evidenziano la necessità di città inclusive che creino condizioni di accessibilità sicure ed economiche, spazi pubblici e spazi verdi che abbiano strutture capaci di accogliere tutti, nessuno escluso. Il "**Decennio per l'invecchiamento in buona salute delle Nazioni Unite**" inoltre, ha, fra gli obiettivi, quello di creare comunità che supportino e promuovano l'abilità funzionale delle persone anziane.

Cordiali saluti

La Componente il Comitato di Reggenza

Patrizia Volponi

